

Data	Testata	Edizione	Pagina
15.04.2015	Gazzetta del sud	RC	26

## Dal Comune di Gioia Tauro

# Approvato il progetto dell'isola ecologica

460 mila euro per la trasformazione dell'ex mattatoio comunale

### GIOIA TAURO

Il Comune di Gioia Tauro, e per esso l'Ufficio tecnico, ha approvato il progetto esecutivo per il riutilizzo dell'ex mattatoio comunale che sarà adibito ad isola ecologica.

Per quest'opera è prevista una spesa di 460 mila euro, 150 mila dei quali messi a disposizione con uno speciale finanziamento dalla Regione Calabria. Il progetto è stato redatto dalla società EuroTecno Impianti di ViboValentia e prevede appunto la trasformazione del complesso dell'ex mattatoio comunale di località Valle Amena in sito per il conferimento e la sosta della spazzatura proveniente dalla raccolta differenziata sull'area urbana di Gioia Tauro, prima del trasferimento ai vari siti di "lavorazione" e riciclaggio.

L'approvazione del progetto, che dovrebbe aprire in tempi brevi le porte per il bando, pone fine a un lungo e complesso iter avviato dal Comune per l'utilizzo dell'immobile, costato qualcosa come un miliardo di vecchie lire (si era negli anni Ottanta) per dotare il

capoluogo della Piana di un moderno mattatoio.

Ma lo stesso, pur fornito di modernissime attrezzature, non è mai entrato in funzione. Oggetto di incursioni vandaliche, spoliamenti, furti ed altre azioni, è finito più volte al centro dell'attenzione e additato, a giusta ragione, come esempio clamoroso di un'opera pubblica costata tanto denaro ma mai – per motivi tutti da scoprire – entrata in funzione e quindi destinata ad entrare nel lunghissimo elenco delle "opere inutili figlie dello spreco".

I tempi tecnici per la trasformazione dell'ex mattatoio in isola ecologica dovrebbero prevedere, a quel che si è potuto apprendere, solo pochi mesi e l'impianto dovrebbe essere gestito direttamente dal Comune che in atto fa capo all'isola ecologica di località "Donna Camilla", che è gestita da una società privata alla quale è affidato anche il compito di trasferire la differenziata presso i siti di lavorazione e riciclaggio.

La stessa società – è anche il caso di sottolinearlo – ha non pochi problemi con il Comune per i ritardi a tutti noti che si registrano nel saldo dei pagamenti relativi al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. ◀(g.s.)